



# LÙSIGNIS

A Casarsa nei borghi di Pasolini

Realizzato da:



Città di Casarsa della Delizia  
Assessorato alle Politiche  
Culturali e del Territorio

Collaborazione e consulenza culturale Federico Rossi

Con il contributo di:



Con il sostegno di:



In collaborazione con:



PARROCCHIA  
DI SAN GIOVANNI  
BATTISTA

PARROCCHIA  
DI SANTA CROCE  
E BEATA VERGINE  
DEL ROSARIO



## **LÙSIGNIS 2021 NEI BORGHI DI PASOLINI**

Prende avvio una nuova tappa del percorso culturale e artistico, che ha avuto inizio oltre due anni fa all'insegna di "Lùsignis". La scomparsa delle lucciole, denunciata con forza da Pier Paolo Pasolini nel lontano 1975, non costituiva soltanto il sintomo drammatico di un fenomeno ecologico, ma era la metafora di un modello distorto di sviluppo economico e sociale, del quale tuttora stiamo pagando le contraddizioni.

A partire da alcune suggestioni pasoliniane, i temi proposti avranno un filo conduttore riconducibile all'idea di "impermanenza": un concetto filosofico cardine, presente soprattutto nel pensiero orientale - ma anche in quella precristiana - che coglie nella dimensione profonda dell'esistenza umana la condizione di transitorietà e provvisorietà. Una condizione di precarietà alla cui consapevolezza ci ha riportato in modo impellente il dramma della pandemia sia a livello sociale che personale.

Saranno il fuoco e la cenere, simbolo della trasformazione che attraverso la decomposizione della materia genera rigenerazione, a inaugurare la rassegna degli incontri, gran parte dei quali saranno accolti, nello spirito pasoliniano, in luoghi ricchi di memoria storica e di bellezza.

***Chel ch`a si dismintia a zova  
pí di chel ch`a si recuarda***

Quello che si dimentica  
aiuta più di quello che si ricorda

da *Il luzòur*, appendice a «*La meglio gioventù*» (1950-53)





# IL FÒUC E IL SELI DI SAN FLOREÀN

**Martedì 2 novembre**

ore 20.30

Chiesa di San Floriano, San Giovanni di Casarsa

Conversazione con GIAN PAOLO GRI

Installazione artistica e intervento di MARIA ELISABETTA NOVELLO

La chiesa di San Floriano, risalente XV secolo, conserva tra i tanti affreschi l'unico ciclo organico di dipinti esistente in Friuli dedicato alla vita di S. Floriano (Cristoforo Diana, 1590).

La chiesa e l'installazione di Maria Elisabetta Novello saranno visitabili nelle giornate di:

Sabato 6 novembre dalle 14.00 alle 17.00

Domenica 7 novembre dalle 14.00 alle 17.00

Sabato 20 novembre dalle 14.00 alle 17.00

Il fascino, la magia, la suggestione del fuoco hanno generato lungo i secoli, fin dai primordi dell'umanità, un complesso simbolismo del quale, con l'avvento della società tecnologica, sono andati persi sia il significato sia le chiavi di comprensione. Ma è soprattutto in virtù delle narrazioni mitiche e delle pratiche rituali-religiose che il fuoco, che insieme all'acqua è uno dei due grandi principi dell'universo, è divenuto simbolo di rigenerazione e di rinnovamento: attraverso un processo di purificazione, dal decomporsi della materia rinasce la vita. Il calore e la luce che da esso promana sono elementi vitali per la condizione umana e per la stessa civiltà.

L'antropologo culturale Gian Paolo Gri metterà in evidenza i valori simbolici del fuoco anche alla luce della tradizione friulana, mentre l'artista Maria Elisabetta Novello realizzerà un'installazione di cenere, residuo purificato dalla combustione che, dopo l'estinzione del fuoco, diventa un motivo contemporaneo della "vanitas".

*400.000 anni dopo le testimonianze dei primi focolari: il fuoco (la capacità di produrlo e controllarlo) ci ha resi umani, generando una singolare combinazione di aspetti tecnici, cognitivi, sociali, simbolici.*

*Luce, calore, energia, socialità, immaginazione; fascino e timore. Il timore che ha creato anche la figura e il culto del San Floriano dove siamo ospiti, con la sua meravigliosa secchia capace di spegnere gli incendi di stalle, case, paesi. Dopo di lui – per dirla con Leo Zanier – è venuta la Carnica Antincendi; il fuoco vivo è progressivamente uscito dalla vista e dall'esperienza delle ultime generazioni. Ai fous i Colonos avevano dedicato "In file" del 2003; ora a quel tema ritorna anche Lùsignis, riprendendo alcuni fili costitutivi ed essenziali della tradizione popolare: il fuoco domestico, l'area del focolare, i fuochi comunitari. Lo fa muovendo dalle benedizioni e dalle immaginazioni che il fuoco, consumandosi, sparge intorno a sé: con il fumo e las lausignes che salgono in alto, con i carboni e la cenere che restano sul focolare. Nel simbolismo del fuoco nulla va sprecato; hanno vita nuova anche i residui.*

*(Gian Paolo Gri)*







# **IL TEATRO DELL'ANIMA PER PIER PAOLO PASOLINI CORALI E ARIE DALLA PASSIONE SECONDO MATTEO BWV 244 DI J.S. BACH**

**Sabato 6 novembre**

ore 20.45

Teatro "Pier Paolo Pasolini" Casarsa della Delizia

Solisti e orchestra barocca IL TEATRO ARMONICO

Direttore (all'organo) MARGHERITA DALLA VECCHIA

Dalle ore 19.45 alle ore 20.45 apertura straordinaria della chiesa di Santa Croce. L'edificio, antica parrocchiale di Casarsa, conserva il ciclo affrescato da Pomponio Amalteo e la lapide votiva dei "Turcs".

Casarsa della Delizia: 6 novembre 1975 – 6 novembre 2021.

Dopo aver accolto nella chiesa di S. Croce le spoglie di Pier Paolo barbaramente ucciso qualche giorno prima all'idroscalo di Ostia, il 6 novembre del 1975 un'immensa folla, attonita e sgomenta, lo accompagnò per l'ultimo saluto al cimitero di Casarsa, dove ora riposa.

Dopo oltre quarantacinque anni il ricordo di quel momento attraverso alcune pagine della monumentale Passione secondo Matteo BWV 244 di J.S. Bach. Una scelta di brani composti su testi liberi scritti dal poeta Picander, anche con l'aiuto di Bach, che punteggiano e completano il racconto dell'evangelista, esprimendo nei Corali la preghiera collettiva e nelle Arie quella più intima e personale. Commenti dell'Uomo di fronte alla Passione di Cristo per esaltarne la profonda, misteriosa e immensa umanità. Pagine musicali amatissime dallo stesso poeta di Casarsa, che scelse la musica di Bach per le sue opere sin da Accattone (1961), suo primo film, costruendo l'immagine attraverso il contrasto con la musica, sublime e disperatamente umana.

*Il Teatro Armonico coinvolge giovani ed affermati interpreti a livello internazionale, esperti nell'esecuzione del repertorio antico e barocco. Con il Progetto Bach esegue da anni in Teatri, Basiliche del nord Italia ed all'estero un corpus senza eguali dell'opera bachiana. Per il XX del Progetto Bach ha eseguito nel settembre 2020 la Matthäus Passion BWV 244 al Teatro Olimpico, di Vicenza riscontrando un vastissimo successo di pubblico ed esperti.*

*Dal 2013 l'ensemble è diretto da Margherita Dalla Vecchia – organista e cembalista – da oltre trent'anni impegnata nella direzione artistica di progetti culturali-musicali a fianco di Università e Conservatori di diversi paesi europei.*





# **LA MORTEANA – PART DAL FANTAT DI PIER PAOLO PASOLINI**

**Domenica 7 novembre**

ore 16.00

Corte ex Zuccheri (centro parrocchiale, piazza della Vittoria) San Giovanni di Casarsa

Commedia in lingua friulana-casarsese

il fantat: KLAUS MARTINI

il diaul: VALENTINA SAGGIN

l'Agnul: ANNA SAVANELLI

Toni Pansa Muart: ANDREA RIZZO

i musicisti: MIRKO CISILINO, LAURA GIAVON, GIORGIO PARISI

Regia di MASSIMO SOMAGLINO

Produzione AREAREA compagnia di danza contemporanea

Al termine castagne e brulè a cura della Par San Zuan

In caso di maltempo l'evento si terrà presso il teatro Pier Paolo Pasolini, via Piave 16, Casarsa della Delizia

Ancora oggi è avvolta nel mistero quella che, nelle intenzioni dell'autore, sarebbe diventata una commedia in lingua friulana-casarsese, che Nico Naldini ha definito “comica-surrealistica”. Il titolo Morteana è ripreso dal verso “i zenoj van ballant la Morteane” presente in una poesia composta nel Seicento da Ermes di Colloredo, nella quale lo scrittore raccontava con ironia gli effetti dell'esuberanza sessuale e alcolica sulla vecchiaia.

Pier Paolo Pasolini aveva messo mano alla scrittura di questo testo nel 1945, al tempo dei “spetacolùs”, ma la Piccola Compagnia dell'Academiuta, dopo alcune prove, aveva abbandonato lo spettacolo. Del racconto pasoliniano, che è incentrato sul classico contrasto moralistico tra l'Angelo e il Diavolo attorno a un uomo morto, è conservata la sola parte del fantat il quale, in stato di ubriachezza, inscena un dialogo scherzoso con loro.

La regia di Massimo Somaglino prevede che le sole parole del testo, senza ulteriori ricostruzioni, vengano recitate all'interno di una azione scenica, nella quale tre esecutori di danza contemporanea e tre musicisti di improvvisazione danno vita ai “fantasmi” dell'Angelo, del Diavolo e della Morte.







Casarsa - Stazione Ferrovia

# **ADDIO CASARSA**

**Sabato 20 novembre**

ore 18.00

Stazione ferroviaria di Casarsa, sala d'aspetto di II classe

Musica e parole per raccontare l'addio e (a volte) il ritorno.

Radici, storie di vita, personaggi dimenticati e una versione inedita del brano Il soldat di Napoleon

Chitarra e voce FRANCO GIORDANI

Contrabbasso ALESSANDRO TURCHET

Voce narrante KLAUS MARTINI

Si ringrazia Rete Ferroviaria Italiana per la collaborazione

«Addio, addio Casarsa vado via per il mondo - lascio il padre e la madre vado via con Napoleone - Addio vecchio paese, addio giovani amici - Napoleone chiama la meglio gioventù». Sul testo di questa poesia di Pier Paolo Pasolini, che venne pubblicata nel 1954 nella raccolta “La meglio gioventù”, alcuni anni dopo Sergio Endrigo compose una canzone che ebbe molto successo. Nello specifico si tratta di un Addio a cui avrebbe fatto seguito, secondo la storia orale che veniva tramandata da generazioni nella famiglia di Susanna Colussi, una situazione drammatica dal lieto fine, con lo sbocciare di una storia d’amore.

L’addio è separazione commiato congedo separazione rottura. E la vita è un continuo atto di abbandoni, di perdite, di distacchi, che alle volte sanciscono la fine dolorosa di una storia d’amore, ma quasi sempre dischiudono nuove possibilità di metamorfosi, perché perdendo le vecchie cose e andando incontro all’ignoto con un sogno negli occhi, ci si inoltra nella rischiosa valle del cambiamento, con la prospettiva di opportunità inattese e di nuove condizioni di vita.

### **Evento correlato**

A cura del Centro Studi Pasolini

## **PASOLINI E SCIASCIA**

**Ultimi eretici**

**Venerdì 12 novembre 2021**

ore 18.00

Sala consiliare di palazzo Burovich de Zmajevich, via Risorgimento 2

Presentazione degli Atti del Convegno a cura di FILIPPO LA PORTA

Il volume, dedicato al rapporto dialettico tra Pasolini e Sciascia, analizza diversi elementi della loro poetica e del ruolo di intellettuali cosiddetti «eretici», coscienze vive del Paese, voci spesso controcorrente e non allineate, accomunate dalla passione per i loro lavoro.

Per informazioni e prenotazioni: Centro Studi Pier Paolo Pasolini  
tel. 0434-870593 / e-mail: [info@centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it](mailto:info@centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it)

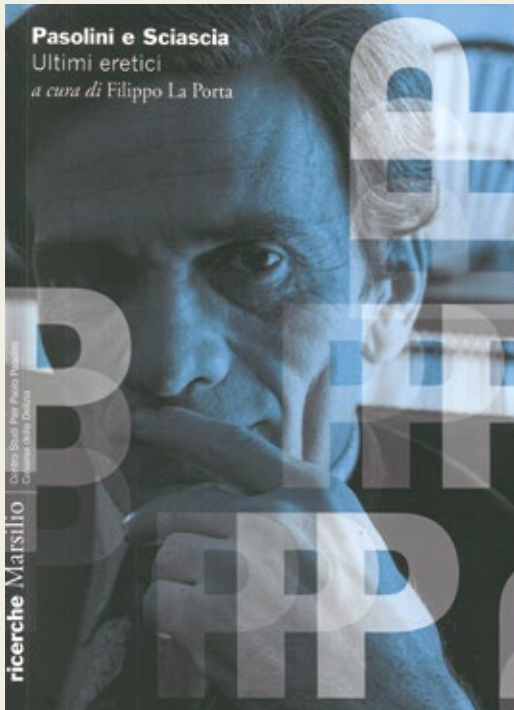
**Pasolini e Sciascia**

Ultimi eretici

*a cura di* Filippo La Porta

C. F. S. Studi / Pier Paolo Pasolini  
C. F. S. Studi / Elio Sciascia

**ricerche** Marsilio



## **Posti limitati, si consiglia la prenotazione**

La partecipazione agli eventi è consentita esclusivamente previa esibizione di Green Pass e nel rispetto delle altre disposizioni anti Covid-19 vigenti

## **INFO EVENTI**

Ufficio Cultura- Biblioteca civica, Via XI febbraio 16, Casarsa della Delizia (PN)  
tel. 0434 873981 [cultura@comune.casarsadelladelizia.pn.it](mailto:cultura@comune.casarsadelladelizia.pn.it)

Pagina Facebook: Eventi a Casarsa della Delizia  
[www.pasolinifriuli.it](http://www.pasolinifriuli.it)  
[www.casarsadelladeliziaeventi.it](http://www.casarsadelladeliziaeventi.it)

## **ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI PASOLINIANI, PRENOTA UNA VISITA!**

L'ufficio IAT (Informazione Accoglienza Turistica) di Casarsa della Delizia si trova presso il Centro Studi Pasolini in via Guidalberto Pasolini 4, aperto con i seguenti orari:  
dal Martedì al Venerdì dalle ore 15.00 alle 19.00;  
Sabato, Domenica e festivi dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 19.00  
Per informazioni: [iat@comune.casarsadelladelizia.pn.it](mailto:iat@comune.casarsadelladelizia.pn.it)  
Centro Studi Pier Paolo Pasolini tel. 0434 870593



